



Comune di Palmoli

(Provincia di Chieti)

Prot. N. 407

Decreto n. 1

Addi 08/03/2014

DECRETO DEL SINDACO

Ai sensi dell'art. 50, comma 10, del D. Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza ai sensi della L. n. 190 del 06.11.2012 e del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

IL SINDACO

Vista la L. n. 190 del 06.11.2012, pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13.11.2012 ed entrata in vigore il 28.11.2012, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", finalizzata all'introduzione e alla conseguente attuazione di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione;

Considerato che la predetta Legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della L. n. 190/2012, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

Atteso che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 in data 25.01.2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza



generale del Segretario Comunale che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Rilevato che il Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della L. n. 190/2012, svolge i seguenti compiti:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art.1, comma 8); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del Responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art.1;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art.1, comma 8);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art.1, comma 10, lett.a);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art.1, comma 10, lett.c);

Vista la deliberazione della CIVIT (oggi A.N.A.C. – Autorità Nazionale Anticorruzione) n. 15/2013, che individua il Sindaco quale Organo di indirizzo politico-amministrativo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 05/04/2013, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, che ai commi 1 e 2 dell'art. 43 testualmente recita:

“1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione”;

Considerato che il Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013, ha il compito di:



- controllare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando all'organo di indirizzo politico, al nucleo di valutazione, all'autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal predetto decreto;

Richiamati:

- l'art. 50, comma 10, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (TUEL) e ss. mm. e ii., che conferisce al Sindaco poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lett. d), del TUEL, per il quale il Segretario svolge ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto e dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Evidenziato che la già richiamata Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.1/2013 avente ad oggetto "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" suggeriva di concentrare in un unico soggetto le funzioni e i compiti di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza;

Dato atto che, non individuando la legge la durata dell'incarico e considerato il suo carattere aggiuntivo, la durata della designazione è pari a quella di titolare della Segreteria Comunale;

Visto il Testo Unico sul Pubblico Impiego di cui al D. Lgs. n. 165 del 31/03/2001;

Visto il vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 19/08/2004;

Ritenuto pertanto opportuno, per le considerazioni svolte, concentrare in capo al medesimo soggetto la responsabilità per la trasparenza dell'Ente e per la prevenzione della corruzione;

DECRETA

Di nominare Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione del Comune di Palmoli il Segretario Comunale Dott.ssa Eleonora DI FEDE, titolare della Segreteria Convenzionata tra i Comuni di San Giovanni Lipioni, Torrebruna, Palmoli, Tufillo e Dogliola, per una durata pari a quella dell'incarico a cui la nomina accede;

Di dare atto che il conferimento di tali incarichi non determina oneri finanziari per l'Ente, non comportando l'erogazione di trattamenti economici o compensi aggiuntivi e che i compiti, le funzioni, e la consistente responsabilità di cui il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è titolare potranno essere remunerati a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguenti, mediante la retribuzione di risultato, come previsto dalla citata Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25/01/2013;



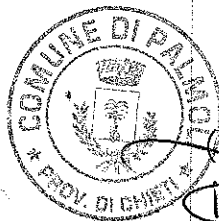
Di indicare il nominativo del Responsabile all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Di demandare espressamente al detto Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa *de quo* e, segnatamente, gli adempimenti del personale dipendente;

Di dare mandato ai Responsabili dei Servizi di fornire il loro apporto collaborativo al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, di espletare gli obblighi loro attribuiti di collaborazione, monitoraggio e azione diretta in materia di prevenzione della corruzione, di adeguare l'attività amministrativa ed i procedimenti istruttori di propria competenza, per garantire gli scambi di dati indispensabili per il rispetto del dettato normativo finalizzato alla corretta pubblicazione delle informazioni in materia di trasparenza, nel nuovo spazio del portale istituzionale comunale denominato "Amministrazione trasparente", tenuto conto che l'obbligo previsto dalla normativa vigente di pubblicare documenti, informazioni e dati, fa capo ai responsabili di struttura apicale, ciascuno per la propria competenza;

Di comunicare la nomina di cui trattasi alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT – oggi A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione);

Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio on line dell'Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi e, in via permanente, sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente", e di trasmettere lo stesso al Segretario Comunale ed ai Responsabili di Servizio.



IL SINDACO

(Roberta Zita Marulli)

Indirizzo : Via V. Veneto
Telefono : 0873/955121
Fax : 0873/955468

comune.palmoli@tin.it : e-mail

00253650691 : C.F. e P.I.